

Intervenire subito e bene per

castignano

di Angela Guglielmi

Protetto a ponente dalla catena dei Sibillini, con a levante la vista dell'Adriatico, Castignano se ne sta appollaiato su di un colle piuttosto irrequieto: è stato, infatti, più volte colpito da terremoti.



Ne sono la prova i contrafforti, che sulla sinistra del paese, stanno lì a "sostenerlo" e a riparare ad un'antica frana, provocata nel 1209, oltre che dallo scoppio di un sisma anche dall'erosione del torrente Peschiera.

Il problema di Castignano, dunque, è tutto nella natura franosa del terreno, costituito da falde di argilla stratificate: l'acqua si infiltra e gli strati scorrono, provocando smottamenti in superficie e profondità.



E le conseguenze del fenomeno, vistose nei centri abitati di Castignano e Ripaberarda, non mancano di farsi sentire anche nelle zone rurali, dove si possono osservare case inclinate o lesionate.

La soluzione è in un intervento di vaste proporzioni che solo un cospicuo stanziamento di fondi da parte dello stato può consentire di realizzarle.

In che modo intervenire? Lo deciderà il genio civile quando sarà in possesso dei dati necessari per formulare una opportuna progettazione. A questo scopo, la Regione Marche ha già finanziato, per 70 milioni di lire, studi e sondaggi nel territorio, che consentiranno di verificare lo stato del terreno in profondità, nonché di stabilire la direzione degli slittamenti del terreno stesso e in quanto tempo si compirà il fenomeno.

Intanto, sempre la Regione Marche ha già approvato un progetto di 350 milioni di lire, per la costruzione di briglie, cioè di opere di sostegno a livello superficiale che consentiranno di arginare il dilavamento del terreno.

Si salverà Castignano? Sembrerebbe di sì, dato che la volontà in tal senso non manca; ma la lotta principale è contro il tempo: occorre far presto.

Una parte del centro storico è già franata, ed ora la minaccia investe in pieno la torre civica. Anche i contrafforti, cui accennavamo prima, dovranno essere rivisti. E i castignanesi? A capitolare non ci pensano nemmeno. Non per niente nei dintorni si dice: "cocciuti (cioè tenaci) come quelli di Castignano", e loro a questa nomina ci tengono, tanto è vero che se lo sono scritto anche sullo stemma "frangor non flector": mi spezzo ma non mi piego!

GELATERIA

EMILIANA

Viale Indipendenza, 55
Tel. 63578

ASCOLI PICENO